

A CAVI STRISCE PEDONALI TRACCIATE DOPO L'INVESTIMENTO DI MERCOLEDÌ

# Strade di Chiavari e Lavagna: ecco la segnaletica da rifare

L'assessore Garibaldi: «A disposizione solo tre operai». Gli interventi

## IL CASO

ALESSANDRO PONTE

**CHIAVARI.** La rabbia ha il volto del «si doveva aspettare che succedesse qualcosa di brutto, perché qualcuno intervenisse». Potrebbe sembrare banale, ma a scatenare questo pensiero in un gruppo di bagnanti è un furgone per i lavori stradali, fermo al ciglio della strada sull'Aurelia di Cavi. A poche centinaia di metri dal punto dove, mercoledì pomeriggio, due fratelli di 16 e 19 anni sono stati travolti da un'auto mentre attraversavano la strada, sulle strisce pedonali (cancellate), davanti ai bagni "Tiffany".

Ventiquattr'ore dopo l'incidente, quel furgone è lì per tentare, frettolosamente, di ricomporre quella segnaletica che, tra Chiavari e Sant'Anna, manca. Cancellata per metà, sulla corsia a mare, dai lavori per il nuovo fondo stradale. La "zebratura", dopo la colata d'asfalto, non era stata più disegnata e mercoledì, quel particolare, è stato tra le cause dell'investimento.

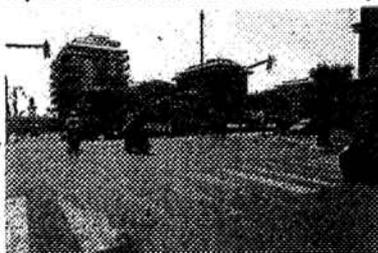
Eppure, tra intersezioni, incroci, attraversamenti pedonali, buche e "tappulli", la mappa del pericolo sulle strade di Chiavari e Lavagna è più ampia. E prende tutto: dagli incroci tra corso Genova e viale Millo, ai sottopassi che immettono che uniscono al lungomare corso Montevideo, viale Millo e corso Garibaldi. Passando poi per la rotonda infinita di piazza Ns dell'Orto, l'incrocio «cieco» di via Bixio fino a Caperana e Ri, le buche ricoperte in fretta e furia di via Piacenza e via Parma. «Purtroppo per la segnaletica abbiamo a disposizione



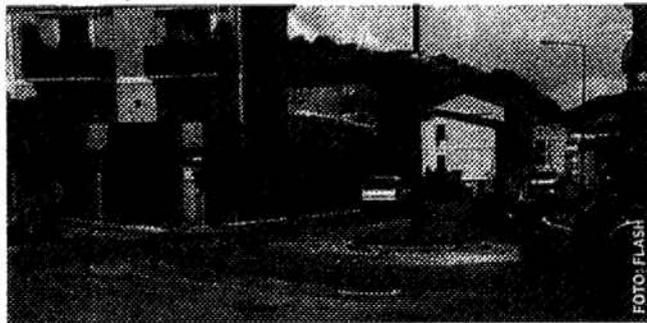
Il punto dell'incidente di mercoledì, a Cavi di Lavagna.



Il rifacimento della segnaletica, sempre a Cavi



L'incrocio tra corso Garibaldi e corso De Michiel. Al centro, quello con via Bixio. A destra, viale Arata-viale Millo



La rotonda di piazza Nostra Signora dell'Orto e, accanto, quella di via Parma, a Caperana

soltanto tre operai - spiega Sandro Garibaldi, assessore alla Viabilità del comune di Chiavari - due dei quali in servizio con un contratto a tempo determinato. Ultimamente, a cavallo del loro rinnovo, siamo rimasti con un operaio solo e gli interventi hanno subito dei ritardi». Una questione di tagli, di risorse che mancano e quelle che ci sono devono essere investite con il contagocce. «Dove-

vamo ricoprire le buche - spiega ancora Garibaldi - Ma non si poteva, in quel punto, effettuare un lavoro definitivo. Abbiamo dovuto procedere con riempimenti temporanei, perché la strada è quella battuta dai tir che vanno verso il porto». Un via vai che dovrebbe durare ancora sei mesi. E che ha costretto il Comune a virare quei 350 mila euro di interventi su strada in altre zone. «Questi ora co-

priranno l'installazione di rallentatori a bande rumorose in viale Millo - conclude Garibaldi - e il ripristino della segnaletica nelle vicinanze delle scuole. Poi è già in corso l'installazione di fari luminosi sulla passeggiata a mare, che dovranno illuminare meglio gli incroci. Questa soluzione sarà adottata anche per il centro».

ponete@ilsecoloxix.it  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTO: FLASH